

DIOCESI DI BERGAMO

**RASSEGNA "TEATRO E CINEMA DEL SACRO"  
BERGAMO E PROVINCIA**

**6 OTTOBRE – 24 NOVEMBRE 2020**

**Il Progetto**

"*Teatro e Cinema del Sacro*" è un progetto culturale promosso dall'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo e dagli Uffici del Vicariato pastorale (Ufficio per l'Età Evolutiva, Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Ufficio per la Pastorale delle Comunicazioni Sociali, Ufficio per la Pastorale Scolastica) e organizzato dagli Istituti Culturali Diocesani, nella fattispecie, la Fondazione Adriano Bernareggi, ACEC-SAS, Bergamo Festival "Fare la Pace", con il supporto specialistico di *DeSidera*.

Questa iniziativa culturale deve certamente la sua ispirazione alla costatazione del particolare sguardo che il teatro e il cinema contemporanei stanno recentemente riservando alla ricerca interiore degli uomini e delle donne del nostro tempo.

Questa ricognizione, per certi versi inaspettata e coraggiosa, del teatro e del cinema sulle domande profonde dell'uomo, e dunque sul suo insopprimibile anelito di senso e di salvezza, si traduce in una appassionata e sincera messa in scena dei sentieri e delle forme attraverso cui oggi le persone cercano una parola di senso e di speranza per la propria vita. Una parola "sacra", appunto.

Una spontanea curiosità muove la Comunità cristiana nei confronti di questa rinnovata sensibilità adottata nel frattempo con convinzione dal linguaggio teatrale e cinematografico.

Il ministero della Chiesa sente un'immediata affinità con questo corpo a corpo libero e onesto, acceso dall'arte drammatica, con la vita quotidiana degli uomini di oggi. Da questa sintonia nasce e si rinnova un'amicizia all'interno della quale la Chiesa si lascia volentieri accompagnare, provocare, e perfino istruire, per onorare quella duplice fedeltà ad essa imposta dalla sua missione: la fedeltà al Vangelo di Gesù e quella agli uomini e le donne della propria epoca.

**La nuova edizione**

In questo periodo di grande prova che ci troviamo ad attraversare, e che ha segnato profondamente la nostra terra e i suoi paesi, proporre da parte delle realtà culturali della nostra Diocesi un percorso quale il presente rappresenta la concreta intenzione di rivolgere a tutti, credenti e non, un invito per riprendere insieme con coraggio il cammino.

Il valore implicito e imprescindibile che sempre una proposta culturale porta in sé è infatti legato alla costruzione e al rafforzamento dei legami tra le persone, nel desiderio di aiutare le nostre comunità a recuperare e a riattivare una vitale e fruttuosa socialità.

Proprio in questa prospettiva la seconda edizione della rassegna "*Teatro e Cinema del Sacro*",

accanto ad alcune parrocchie cittadine, vede il coinvolgimento di diverse Sale della Comunità del nostro territorio che, prontamente, hanno accolto l'invito a collaborare per la realizzazione della rassegna.

Lo sviluppo che il progetto conosce in questa seconda edizione persegue il chiaro obiettivo di valorizzare e supportare il quotidiano impegno, con il quale, le nostre parrocchie - attraverso i loro Gruppi culturali e le Sale della Comunità - mettono la fede in dialogo con la cultura contemporanea.

## **Il programma**

La nuova edizione offre, nei mesi di ottobre e novembre, quattro proposte in Città – due pellicole cinematografiche e due spettacoli teatrali – e di sei proposte sul territorio – tre proiezioni cinematografiche e tre spettacoli teatrali.

Una particolare novità caratterizza quest'anno le serate legate al cinema. La proiezione del film sarà infatti ogni volta introdotta dalla breve conversazione con un ospite qualificato, che offrirà spunti di riflessione e di condivisione di alcune delle tematiche trattate dalla pellicola.

Questo progetto culturale deve uno speciale ringraziamento al Comune di Bergamo per il patrocinio concesso, alla Fondazione Comunità Bergamasca, "I Teatri del sacro", Bergamo al Cinema, per il sostegno offerto alla realizzazione di questa iniziativa.

## ***Rassegna Teatro***

Per il primo appuntamento teatrale della rassegna, organizzato in Città, è prevista una conferenza-spettacolo con Silvano Petrosino e Bob Messini in concerto sul tema del desiderio dal titolo **NON SIAMO FIGLI DELLE STELLE**.

Prosegue il cartellone per la città con **IL SOGNO DI UN UOMO RIDICOLO**, dall'omonimo racconto di F. Dostoevskij, ove un uomo ripercorre la sua vita e le ragioni per cui si è sempre sentito estraneo alla società. Ogni interesse, ogni impulso vitale sembra in lui drammaticamente destinato a esaurirsi nel nulla, quando ecco la svolta salvifica presentarglisi in forma di sogno, suggerendo un'improvvisa quanto inaspettata opportunità di riscatto.

La rassegna prosegue con la programmazione di tre spettacoli per il territorio:

**CAMMELLI A BARBIANA, DON LORENZO MILANI E LA SUA SCUOLA** che racconta la storia di Lorenzo, prete, maestro e uomo, di una scuola nei boschi, senza lavagna, senza banchi, senza primo della classe e soprattutto senza somari né bocciati. Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stato Barbiana, e con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.

**SETTANTA VOLTE SETTE** che pone l'accento sul perdono come giustizia remunerativa. Un omicidio, quasi casuale, pone dei ragazzi di fronte alle sue conseguenze: il carcere, i processi, la mancanza del congiunto, il desiderio di giustizia e di vendetta. Il male appare d'un tratto appartenere a ciascuno: nessuno vi si può sottrarre senza negare una parte di sé. Ma la catena di violenza e vendetta si può interrompere? È possibile che il perdono, portato da Gesù di Nazareth, apparente paradosso, non resti, alla fine, l'unica strada percorribile?

Chiudiamo la rassegna con l'inedito **DOKTOR FRANKENSTEIN** il cui racconto si focalizza sul rapporto tra i due personaggi, il dottore-creatore e il mostro-creatura, e concentra l'azione nel momento in cui la creatura prende coscienza della sua condizione di alterità, della sua anomalia di creatura generata "oltre natura". Dall'altra parte, ossia dalla parte del dottore, il momento critico è rappresentato dal punto massimo di autoesaltazione. È nello scontro tra queste due figure che si dipana l'azione drammatica, spazi narrativi in cui porre questioni "etiche".

### *Rassegna Cinema*

Il sacro visitato attraverso il cinema è uno dei temi più affascinanti che questo linguaggio può svelare attraverso la forza di immagini, parole, musica e gesti.

Per la prima serata in Città dedicata al cinema, il film, tratto da una storia vera, **18 REGALI**, di Francesco Amato (2020), che narra il rapporto madre e figlia raggiungendo il punto più alto quando la figlia recide il cordone ombelicale per diventare una donna.

**LOURDES**, documentario di Thierry Demaizière e Alban Teurlai (2020), che racconta il viaggio all'interno della comunità di fedeli che ogni anno si ritrovano presso il santuario Lourdes in Francia; un incontro con un'umanità piegata dal dolore, dalla malattia, ma pronta a mettersi in gioco nell'abbraccio con la fede e la speranza.

Per il territorio sono previste tre proiezioni:

**THE FAREWELL – UNA BUGIA BUONA**, di Lulu Wang (2019), una commedia dai toni sereni e delicati, un inno alla sacralità della vita umana in ogni suo momento, dalla nascita alla morte, e in tutte le sue più diverse espressioni culturali.

**IL VIZIO DELLA SPERANZA**, di Edoardo De Angelis (2018), un film d'autore italiano, che apre alla speranza. Anche l'individuo più cinico e disperato nasconde in fondo a sé un barlume di umanità, una coscienza assopita che può risvegliarsi.

Infine, **L'APPARIZIONE**, di Xavier Giannoli (2017) narra la storia di un ex reporter di Guerra che indaga per il Vaticano su una presunta apparizione che ha già attirato migliaia di pellegrini in un villaggio della Francia. Il protagonista, esausto e traumatizzato, deve combattere i pregiudizi nei confronti della religione e dei fanatismi per ricostruire un rapporto con la dimensione del sacro.